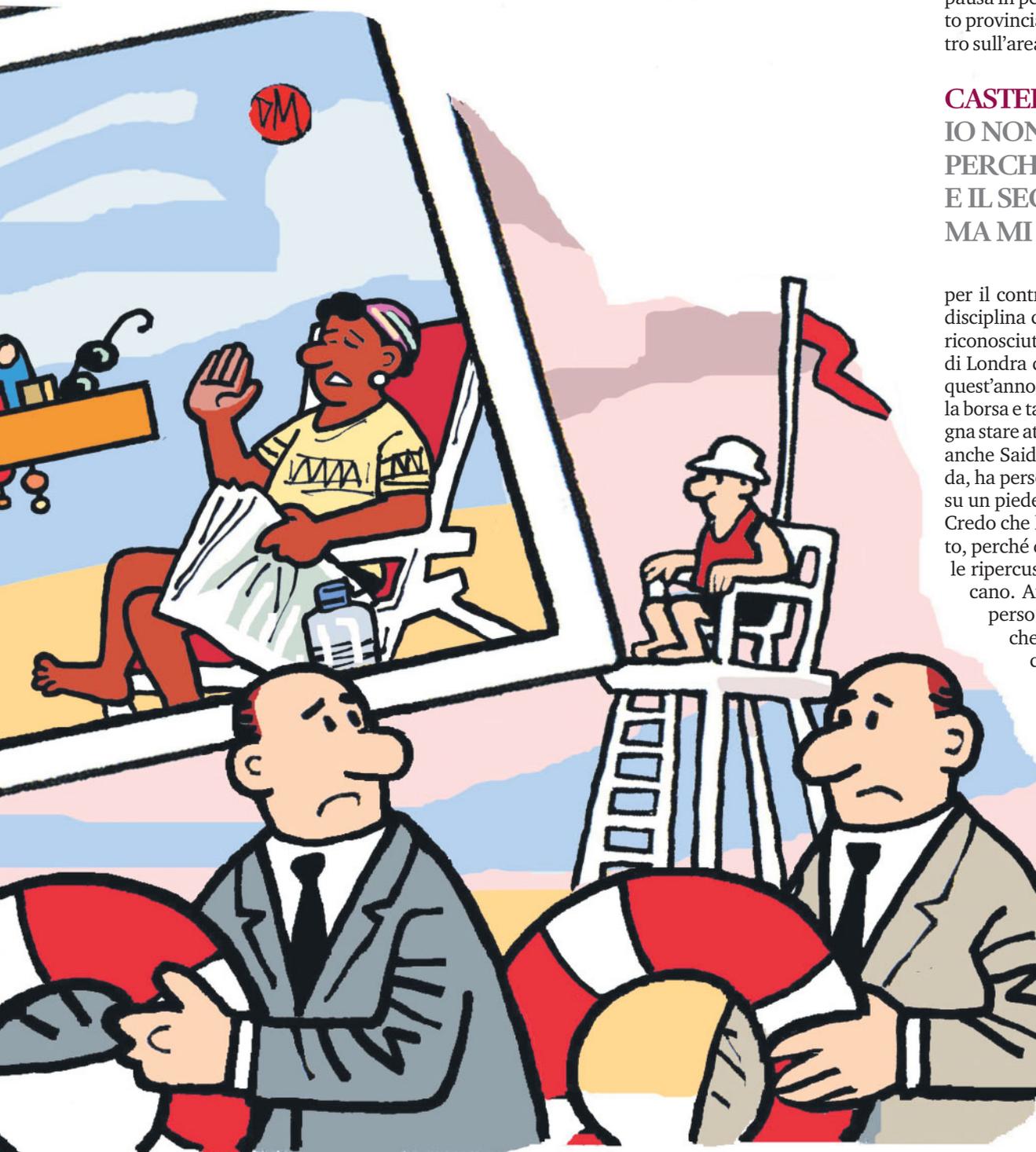


L'ESTATE CALDA

Tema: vacanze in crisi

Quando finiscono partiamo. Per sempre



castelli in riva al mare che il mare non si vede più. Il più bravo di tutti è il signor Er Banconota, che ha costruito un castello di sedici piani con 160 stanze. In ogni stanza c'è la vasca idromassaggio, la sala bingo e l'eliporto. Er Banconota impreca-va contro il governo di Berlusconi perché dice che gli faceva fare il condono solo se il castello non deturpava il paesaggio, e così Er Banconota ha dovuto costruire il castello a forma di sedere di Aida Yespica.

Stasera andiamo alla gara di rutti dell'Estate Romana: per fortuna c'è un ricco cartellone di eventi culturali gratuiti come l'elezione di Miss Menopausa in perizoma, la caccia al Rom, il campionato provinciale di videopoker truccato, l'autoscontro sull'area pedonale e il tiro al bersaglio tra clan

CASTELLI DI SABBIA

IO NON LI POSSO COSTRUIRE
PERCHÉ HO LA PALETTA
E IL SECCHIELLO
MA MI MANCA LA RUSPA

per il controllo delle estorsioni, un'antichissima disciplina che secondo Er Banconota sarà presto riconosciuta dal Coni e ammessa alle Olimpiadi di Londra del 2012. Mamma mi ha spiegato che quest'anno bisogna fare sacrifici perché è caduta la borsa e tanti rischiano di perdere il lavoro. Bisogna stare attenti a non fare cadere la Borsa, perché anche Said, che vende le finte finte-borse-di-Prada, ha perso il lavoro quando la borsa gli è caduta su un piede mentre lo inseguivano i vigili.

Credo che la crisi sia cominciata in quel momento, perché quando cade una borsa piena di borse le ripercussioni negative sui mercati si moltiplicano. Anche mamma, a causa della crisi, ha perso il lavoro, ma per fortuna c'è mamma che porta a casa lo stipendio. Mamma dice che così siamo nella media, perché a sud lavora una donna su due. Io allora penso di essere molto fortunato ad avere due mamme, perché se ce ne avevo una sola magari era una di quelle senza lavoro. Mamma e mamma si vorrebbero sposare ma non possono perché un signore con la gonna, la collana e l'anello che vive in una grande casa con altri cento signori con la gonna dice che è contro natura, e che il riconoscimento delle coppie di fatto rappresenterebbe un attacco alla famiglia naturale fondata sulle corna.

Mamma allora ha detto quando sono finite le vacanze partiamo. Compriamo su internet un biglietto low cost per la Danimarca. Di sola andata. ❖

poi c'era mio cugino che voleva fare Terminator e uccidere tutti. Vabè, a parte questi, gli altri volevano giocare a pallone ma quasi tutti ci sono finiti a fare l'operaio.

Volevo giocare a pallone e avevo un pallone giallo di plastica. Quando facevo un gol esultavo come Fabrizio Ravanelli.

Mi piaceva lo stile dei giocatori alti e dinoccolati, tipo Faustino Asprilla o Julio Cesar Dely Valdés. La cosa che mi ricordo era che tutti e due avevano dei denti d'oro. E quindi, io che ero un ragazzino piccolo e sporco volevo giocare come quei giocatori alti e neri che toccavano il pallone come se stessero accarezzando

un bambino appena nato e che quando calciavano quasi non facevano rumore. E che avevano i denti d'oro.

Avevo questo pallone giallo di plastica ma il pallone che volevo era di cuoio. Perché il pallone è di cuoio. Gira. Lo puoi calciare. Oppure lo prendi con le mani. Se lo prendi con le mani o sei un portiere

o sei Maradona. Se sei Maradona, la tua mano è quella di Dio. E il tuo piede pure. Se sei un portiere, salvati se arriva Maradona. Il pallone non è una cosa seria, ma se la palla è dentro e tu mi dici che è fuori, io vengo lì, ovunque tu sia, vengo lì e ti spacco la faccia. Ecco.

GIANNI TETTI